

CASTELLAMMARE DI STABIA

# Docente aggredita, inchiesta sul raid Sospese alunno e fu denunciata per abusi

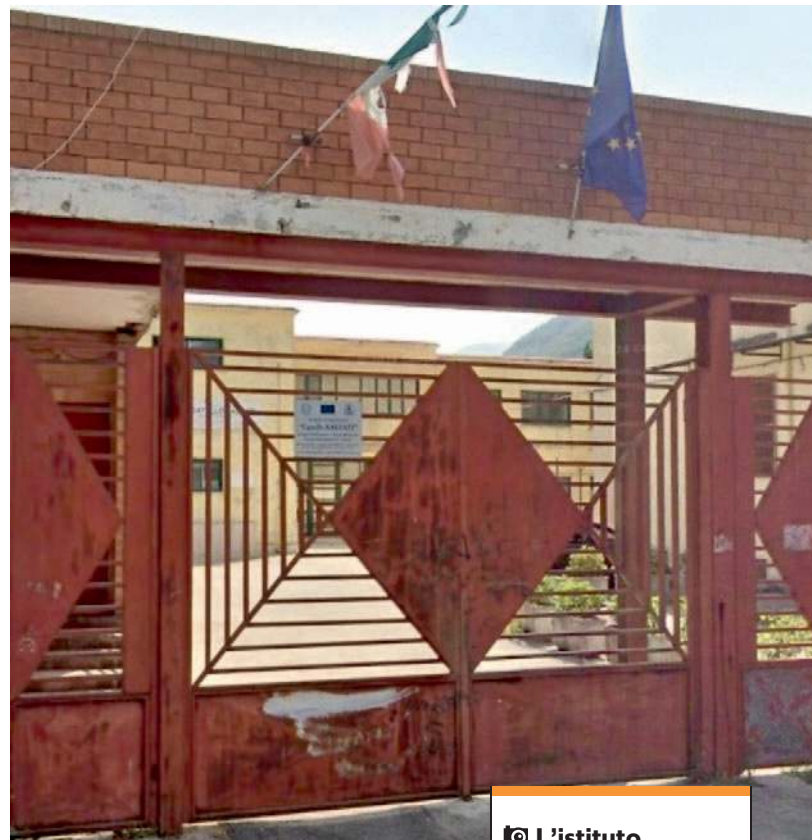
di Dario Del Porto

Chi era presente la descrive come «un'orda arrivata all'improvviso» e con questa scena negli occhi, mentre i carabinieri indagano su tutti i risvolti di una storia gravissima da qualsiasi parte la si guardi, si torna in classe nell'istituto comprensivo Salvati di Castellammare di Stabia con la scorta dei carabinieri all'ingresso del plesso di Scanzano.

Dopo il tentativo di linciaggio ai danni di una stimata insegnante di sostegno, aggredita insieme ai genitori da una trentina di persone, l'in-

**Oggi riprendono le lezioni con scorta dei carabinieri nella scuola di Scanzano "Orda contro di noi"**

chiesta coordinata dalla Procura di Torre Annunziata diretta da Nunzio Fragliasso dovrà rispondere agli interrogativi della vicenda che si muove su due livelli. Dovranno essere identificati i componenti dell'«orda» che ha tentato di farsi giustizia da sé sull'onda di un'indignazione montata sui social dove si alludeva a presunti abusi ai danni di giovanissimi allievi. Ed è su questa accusa, allo stato tutta da accertare, che stavano già indagando gli inquirenti a seguito della denuncia presentata nei confronti dell'insegnante dalle mamme di cinque studenti il giorno prima dell'irruzione a scuola. Nel pestaggio ha avuto la peggio il papà della professoressa, che insieme al-



**L'istituto**  
La scuola "Salvati" di Castellammare di Stabia. A destra il sindaco Luigi Vicinanza

la moglie era andato a prendere la figlia e dovrà essere operato a un polso. Anche l'insegnante è rimasta contusa ed è sotto choc. Oltre alla scuola, anche la sua abitazione viene sorvegliata dai carabinieri

Ieri sono stati sentiti i primi testimoni per provare a riannodare i fili di quanto accaduto nel corso di una settimana che ha fatto registrare una pericolosa e inattesa escalation di tensione in una scuola di frontiera, situata nel quartiere roccaforte del clan camorristico D'Alessandro eppure premiata dal ministero dell'Istruzione proprio per il suo impegno verso i giovanissimi. Comincia tutto lunedì, quando l'insegnante segnala il caso di uno studente sor-



preso a fumare la sigaretta elettronica in bagno. Nei confronti dell'allievo viene adottato il provvedimento disciplinare della sospensione. Martedì, la professoressa informa la dirigenza di aver saputo che un gruppo di allievi aveva deciso, a suo dire, di calunniarla, viene invitata a mettere per iscritto la circostanza e anche a chiudere gli account social sui quali aveva, con leggerezza, concesso l'amicizia anche ad alcuni allievi. Mercoledì, il clima comincia a surriscaldarsi. Alcuni dei ragazzini non si presentano in classe, i genitori dell'allievo sospeso vanno a scuola e manifestano il timore che il figlio possa perdere l'anno scolastico. Già da alcune ore circolavano allusioni

via via sempre più esplicite a presunte molestie e, nel pomeriggio, un gruppo di mamme va a sporgere denuncia. Le indagini partono subito, ma la mattina successiva la situazione precipita. L'insegnante va a scuola, ma nell'istituto ci sono anche alcuni genitori che iniziano a protestare in maniera sempre più veemente. Alla professoressa viene consigliato di farsi venire a prendere per evitare problemi, vengono chiamati i carabinieri ma nel giro di pochi minuti, in maniera inaspettata, il gruppo aumenta di numero, fino a raggiungere la trentina di persone, e si trasforma nell'«orda» che solo grazie al-

**Doppia indagine della Procura sulle presunte molestie e sugli autori del pestaggio**

l'intervento dei militari non riesce a linciare l'insegnante. Ora i magistrati dovranno individuare gli aggressori e verificare la consistenza delle accuse mosse all'indirizzo della professoressa. «Basta con la rabbia e la violenza», esorta dal pulpito don Catello Imperato, parroco di Scanzano e condanna la «giustizia fai da te». Il prefetto Michele di Bari sta seguendo personalmente gli sviluppi e telefona al sindaco di Castellammare di Stabia, Luigi Vicinanza. «La scuola deve essere un luogo di crescita e apprendimento, ci impegneremo affinché lo sia sempre», commenta il sindaco. Oggi le lezioni ricominciano. Con la scorta dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il prefetto telefona al sindaco Vicinanza: "Seguiamo il caso" Il parroco: "Condannare la giustizia fai da te"**

*Piscinola*

## Ragazza di 15 anni litiga in metro e accoltella amico 19enne

Quindici anni lei, diciannove lui. Si conoscevano già, si sono incontrati di sabato sera e, in metropolitana, hanno iniziato a litigare. Appena scesi dal vagone, mentre erano entrambi ancora sulla banchina della stazione di Piscinola, la ragazza ha estratto un coltello dalla borsa e ha ferito il giovane all'addome. Dunque un'altra storia di violenza si aggiunge a quelle registrate dalla cronaca degli ultimi giorni, per fortuna con conseguenze meno gravi. La vittima è in ospedale, non in pericolo di vita. Ma fa male l'idea che una ragazzina di 15 anni esca di sabato sera con un coltello pronto all'uso nella borsetta.

Le indagini sono condotte dai carabinieri, avvisati da una telefonata al 112 che segnalava un'aggressione in metropolitana. Non sembra che tra i due protagonisti ci fosse una relazione sentimentale, ma solo una conoscenza che, durante il viaggio in metro, sarebbe sfociata in una discussione per ragioni da accertare. Quasi certamente qualche sfottò (ma

Dopo il ferimento la vittima manda un messaggio: "Visto che hai fatto?". E lei risponde: "Così impari"



**Controlli**  
Una pattuglia dei carabinieri esegue controlli

sembra non a sfondo sessuale) che avrebbe infastidito la quindicenne a tal punto da spingerla ad aggredire con il coltello l'amico. I

contatti tra i due sono andati avanti anche dopo il ferimento. «Hai visto che hai fatto», le ha scritto in un messaggio il diciannovenne. E lei, gelida: «Così la prossima volta impari». La ragazza, che vive a Marano con i genitori, sarà segnalata dai carabinieri alla Procura per i minorenni.

Proprio per arginare la violenza e la diffusione di armi tra i giovanissimi è partito il piano straordinario di controllo del territorio predisposto dal Viminale con posti di blocco intensificati soprattutto nelle ore notturne e nei luoghi più frequentati della movida. Nella notte tra sabato e ieri i carabinieri hanno presidiato la zona di Chiaia, letteralmente invasa da ragazzi. In 419 sono stati identificati dai militari, 9 sono stati trovati in possesso di spinelli e marijuana e segnalati alla prefettura per le valutazioni di carattere amministrativo.

Sono stati 93 i mezzi controllati e 53 le contravvenzioni al codice della strada, tra queste 14 per la guida senza casco. Diciotto scooter sono finiti sotto sequestro.

— d. d. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Farmacie notturne**

<p style="text-align: center;"><b>FUORIGROTTA - BAGNOLI</b></p> <p style="text-align: center;"><b>COTRONEO</b></p> <p style="text-align: center;">P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto</p> <p style="text-align: center;">Tel. 0812391641-0812396551</p>	<p style="text-align: center;"><b>VICARIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>MERCATO PENDINO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>POGGIOREALE</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>VOMERO - ARENELLA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CANNONE</b></p> <p style="text-align: center;">Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)</p> <p style="text-align: center;">Tel. 0815781302 - 081 5567261</p>	<p style="text-align: center;"><b>MELILLO</b></p> <p style="text-align: center;">Angolo P.zza Nazionale</p> <p style="text-align: center;">Cal. Ponte di Casanova, 30</p> <p style="text-align: center;">Tel. 081260385</p> <p style="text-align: center;">Aperta Giorno e Notte</p>

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**

**Tel. 081 4975822**

A. Manzoni & C. S.p.A.